8 marzo

Dai monti al mare è una festa

Ottanta anniversari, ma non mostra il peso degli anni Non è invecchiata, né passata di moda È 18 marzo ed è festa grande ovunque Perfino l'Atac si prepara ad auguri speciali Li farà lunedì prossimo, con l'anticipo di un giorno, a Tiziana De Natale ventiseienne Sarà la prima conducente nella storia dei trasporti pubblici della capitale Entrerà in servizio sulla linea del «38 barrato», alle ore 12 di lunedì, da piazza del Cinquecento «Le donne incontrano le donne» Da Rieti a Civitavecchia, da Frosinone a Latina, è il cartellone delle comuniste Invita a divertirsi e discutere di lavoro, casalinghità, maternità, cultura, istituzioni Vignanello (Viterbo) lo farà per una settimana, con fiaccolata e mimosa finale Una gita fuori porta per le donne di Soriano «L'arcobaleno» apre i battenti a Viterbo una sede e un telefono per collegarsi con donne e giovani che chiedono il rispetto dei diritti civili Parole e musica a Passo Corese (Rieti) dopo un dibattito sul lavoro, uno spettacolo folkloristico «Quando volano le cicogne» è l'iniziativa promossa dal Comune di Civitavecchia per discutere di nuove strutture e programmi dell'assessorato alla cultura A San Felice Circeo si inaugurerà il consultorio E nel centro «Lilith» di Latina si costituirà il comitato permanente dei consultori Ai Castelli si apre la mostra di donne alle prese con i mestieri maschili E un po' dovunque nella provincia laziale correrà il tema della violenza sessuale A Roma, da lunedì, raddopplerà forze e servizi il «Telefono rosa» nato un mese fa dal Tribunale 8 marzo

La lunga fila dei visitatori alla mostra di Van Gogh

E' «guerra» per un posto nei musei

Protesta davanti alla mostra «Siamo in graduatoria, la vigilanza nelle gallerie dobbiamo farla noi»

Tanti Van Gogh, pochi custodi

Hanno reclamato a gran voce un posto di custode nei musei davanti alla gente in fila per vedere la mostra di Van Gogh. Hanno lanciato slogan contro il ministero dei Beni culturali e contro i loro attuali «antagonisti», i trimestralisti, dipendenti assunti dall'amministrazione a tempo determinato. «Noi abbiamo ottenuto l'idoneità col concorso dell'86 – affermano –. Perché questi devono soppiantarci?»

GIULIANO CAPECELATRO

I visitatori della mostra di Vincent Van Gogh sono incolonnati in una fila lunghissima che procede a passo di lumaca Un successo, questa mostra La media giornaliera è balzata da 240 a 3570 presenze Ma è un successo che fa risaltare ancor più le paurose crepe che si aprono sui santuari della cultura, su cui sventola la bandiera dell'inefficienza Sotto gli occhi dei visitatori, pazientemente in fila, lo testimoniano un centinaio di persone assiepate dietro striscioni che reclamano il loro diritto ad essere assunti come custodi Gridano, fischiano, inalberano cartelli, e contestano la ventilata assunzione come custodi dei trimestralisti, loro attuali antagonisti

«Una storia allucinante, che contrappone disoccupati a disoccupati» Gianni Mereu, sindacalista della Cgil Funzione pubblica (che ha organizzato con Cisl e Uil la manifestazione) sintetizza così la *querelle* «No alla mafia delle assunzioni trimestrali», proclama bellicosamente uno striscione del coordinamento degli idonei del concorso, un migliaio in tutto il Lazio Dalla loro hanno la graduatoria uscita da quel concorso tenutosi nel 1986. Ma di fronte hanno il rischio concreto della scadenza dei termini (entro la fine dell'anno in corso) e del loro disperdersi nei meandri del collocamento Perciò guardano in cagnesco i trimestralisti, che sarebbero sul punto di soffiar loro nuovamente il posto

«Non abbiamo comprato il diritto al lavoro», accusa uno striscione degli idonei Il fatto è che, quasi contemporaneamente al concorso, un decreto del governo stabiliva l'assunzione per chiamata diretta di personale a tempo determinato Era l'atto di nascita dei trimestralisti e il proclama di una guerra tra poveri che si combatte sulle rovine delle istituzioni culturali Van Gogh (la mostra) insegna

«Hanno dovuto far venire gente da Ardea e Viterbo – grida una donna – per coprire tutti i turni della vigilanza E devono far ricorso allo straordinario» Turni massacranti, dicono 26 ore di straordinario a settimana venerdì e sabato addirittura sette ore di straordinario, in aggiunta al normale turno di sei ore Altrimenti, Van Gogh non avrebbe mai visto Roma.

Ed ora un nuovo decreto (del gennaio scorso) ritira in ballo i trimestralisti, autorizzandone l'assunzione anche per quest'anno «Ma in graduatoria ci siamo noi, mica loro», gridano gli idonei e ribadiscono le loro richieste prolungamento della validità della graduatoria, un colpo di freno all'impiego di personale a tempo determinato per fronteggiare carenze di organico, l'ampliamento degli organici per fornire un servizio adeguato alle esigenze dei visitatori

«I musei potrebbero restare aperti nel pomeriggio – spiega uno degli idonei – e perfino di sera Invece ci sono musei che non possono aprire neppure di mattina E davanti a quelli aperti, quando ci sono mostre di alto livello si formano file incredibili»

Idonei contro trimestralisti Una guerra assurda, se è vero che le carenze dell'organico dei custodi sono enormi Sulla carta, attualmente nel Lazio sono in servizio 2500 custodi «Appunto, sulla carta – puntualizza Mereu – Ma molti di questi custodi svolgono altre mansioni Gli altri devono farsi in quattro per dividersi su turni che coprono le ventiquattro ore tutti i giorni Con tutti i vecchi e nuovi spazi museali, l'organico potrebbe essere tranquillamente portato a quattromila unità, purché poi queste cifre siano effettive e non fittizie»

LA MOSTRA IN CIFRE

Periodo: si è aperta il 28/1/88 e si chiude il 4/4/88

Orari:	martedì e mercoledì	9-14	15-19
	venerdì e sabato	9-14	15-22
	giovedì	9-14	
	domenica	9-18	

lunedì e giovedì pomeriggio solo visite guidate

Prezzo: L. 4 000

Introito (al 28/2/88) L. 326 596 000

Num. visitatori: 114 254 (paganti 81 649 - gratis 32 605)

Media giornaliera visitatori: 3 570

Organico attuale: 61

Organico ottimale: 80 (non compresi i settori del museo chiusi per ristrutturazione)

Straordinario: 30 unità per 26 ore settimanali

Modalità dello straordinario 4 ore domenica, martedì, mercoledì 7 ore giovedì e sabato

Provincia «manager»

Due miliardi e mezzo di incentivi per i lavoratori

Come migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione? Ci prova la Provincia di Roma che per l'occasione si fa manager e vara i progetti-produttività presentati ieri mattina a palazzo Valentini dall'assessore al personale Giulio Bencini e dai sindacati Cgil-Cisl e Uil «Una vera e propria sfida – ha sottolineato con una punta di orgoglio Bencini – agli impacci burocratici ed alle leggi centenarie che invischiano l'amministrazione pubblica, ma anche una risposta in positivo alla opinione comune che nello Stato si lavora poco e male» Ma qual è la novità dell'iniziativa rispetto ai vecchi «premi di produttività» erogati annualmente ai dipendenti più assidui? In una quindicina di cartelle Bencini ed i sindacati hanno concretizzato l'accordo per rendere più efficienti i servizi della Provincia e per incentivare concretamente i dipendenti

Anzitutto la cifra stanziata 2 miliardi e 600 milioni che vanno a costituire il fondo di incentivazioni per il 1988 e che saranno ripartiti in due settori, quello delle scuole di competenza provinciale (istituti tecnici e licei scientifici) e quello degli uffici amministrativi Tutti i settori potranno elaborare dei progetti di produttività finalizzati a precisi obiettivi, indicando tempi e modi di realizzazione Una commissione di esame poi (il Nucleo di valutazioni) composta dall'assessorato e dai sindacati, valuterà i progetti e sulla base della loro effettiva applicazione, controllata periodicamente, elargirà le gratifiche di produttività. A conti fatti per i dipendenti della Provincia si tratterà di centomila lire mensili in aggiunta allo stipendio

Ma l'obiettivo di fondo che la Provincia si propone è quello di incentivare le singole professionalità dei dipendenti, facendo corrispondere al pieno utilizzo di queste un tangibile riconoscimento Giulio Bencini, autore del progetto, ci tiene a sottolineare che per la prima volta, in un ente pubblico («e d'accordo con i sindacati») gli incentivi alla produttività si inquadrano in una azione tesa all'effettivo miglioramento dei servizi ed alla ricerca della maggiore economicità Una logica quindi decisamente manageriale che utilizza metodi e schemi da grande azienda produttiva. Ma anche una sfida che ha trovato un immediato consenso nei sindacati i quali (lo ha ricordato ieri mattina Francesco Rocchi della Cgil) sul progetto hanno già avviato ampie consultazioni con i 4 500 dipendenti della Provincia.

Altro elemento di novità del piano è costituito dal fatto che i risparmi che la Provincia potrà realizzare con i progetti di produttività verranno in gran parte reinvestiti in incentivi per il prossimo anno

Inquinamento

In arrivo i dati regionali

L'etere nel teleobiettivo della Regione Tra qualche giorno l'aria che respiriamo in provincia non avrà più segreti La sua fotografia verrà scattata minuto per minuto da una rete di rilevamento territoriale dell'inquinamento atmosferico Lo ha deciso il consiglio regionale del Lazio approvando una delibera con la quale si istituiscono 27 cabine periferiche, collegate con 5 centri zonali, al lavoro giorno e notte per rilevare le sostanze inquinanti La giunta regionale ha approvato il progetto a maggioranza E ne ha affidato la gara alla trattativa privata, nonostante l'opposizione dei consiglieri comunisti, secondo i quali «le condizioni d'urgenza» dell'inquinamento non giustificano le mani dei privati in questa megaimpresa La rete costerà quattro miliardi, e le stazioni dislocate a Viterbo, Latina, Frosinone, Rieti e Civitavecchia, faranno capo ad un unico terminale, presso l'assessorato alla sanità

L'azienda chiusa dal pretore

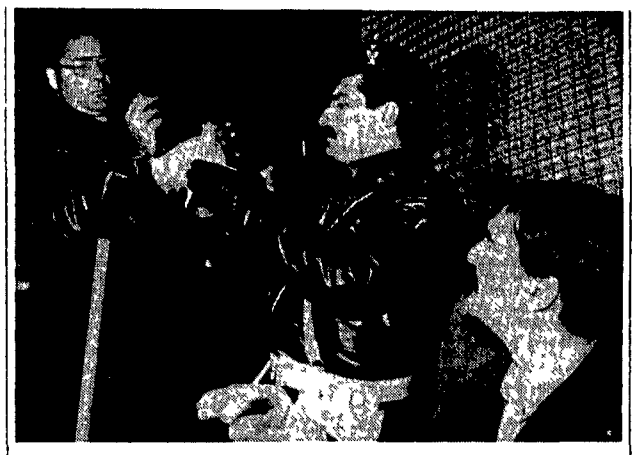
Licenziati 14 operai della Ceamit

La reazione dei dirigenti della Ceamit non si è fatta attendere. A pochi giorni dal sequestro degli impianti ordinato dal pretore Amendola per motivi di tutela ambientale, i 14 dipendenti si sono visti recapitare la lettera di licenziamento. Devono essere loro a pagare per la mancanza di controlli che ha permesso la costruzione di case accanto ad una fabbrica che tratta sostanze tossiche?

DOMENICO IORIO

È cominciata l'attesa per i quattordici operai licenziati in seguito alla chiusura della Ceamit, la fabbrica ad alto rischio ecologico sequestrata dal pretore Amendola nei giorni scorsi perché lavorava amianto, un materiale altamente cancerogeno, a pochi passi da un'area residenziale abitata da centinaia di persone «Siamo per l'ennesima volta di fronte al problema di conciliare l'occupazione e la tutela dell'ambiente e della salute della gente – dice Filippo Falcioni, segretario comprensoriale della Fillea-Cgil – ed ora, dopo che è stata respinta la nostra richiesta di cassa integrazione speciale per gli operai licenziati, non ci resta che puntare alla ripresa produttiva in condizioni di sicurezza sia per i lavoratori che per i cittadini» La notizia della chiusura della fabbrica aveva colto di sorpresa gli abitanti di Monterotondo, ma soprattutto ha allarmato la gente che abita nella parte bassa della città, lungo la via Salaria, vicino all'impianto, che lavorava 600 chili di amianto al giorno, accusato di spargere le sue polveri nocive nell'aria Quando la Ceamit fu costruita, una trentina di anni fa, la zona era scarsamente abitata, ma ora si trova al centro di un'area fortemente urbanizzata. Le ultime costruzioni, con complesso edilizio di 160 appartamenti, di proprietà del ministero degli Interni, non sono distanti che pochi metri dai capannoni dell'industria incriminata. «Ci sembra impossibile che il Comune non fosse a conoscenza della tossicità dei materiali che vi venivano lavorati – dice Roberto Giulianati – un inquilino dello stabile che si affaccia proprio sulla fabbrica – e abbia continuato a permettere l'edificazione di nuovi alloggi» Intanto mostra un foglio è il certificato di abitabilità del suo appartamento, del luglio '87, firmato dall'assessore all'ubanistica, con il parere favorevole del responsabile dell'igiene pubblica della Usl Rm 24, Carlo Belloni, dal quale risulta che l'alloggio non presenta «cause di insalubrità».

Intanto non si sa ancora nulla sugli esiti dell'inchiesta aperta dai magistrati della nona sezione penale della Pretura, per stabilire eventuali responsabilità da parte della Usl e del Comune L'indagine dovrà in particolare far luce sul perché un'industria che notoriamente lavorava materiale tossico non sia stata controllata prima e perché sia stata permessa la costruzione lì vicino di nuovi palazzi



«In fumo» 33 chili di coca

È una scena insolita, quella nella foto sopra, che sicuramente spezzerebbe il cuore a molti cocainomani I sacchetti che si passano di mano in mano i poliziotti sono infatti pieni di cocaina purissima, pronta per essere bruciata nell'inceneritore di ponte Galeria. Ieri gli agenti della questura hanno distrutto ben 33 chili di coca sequestrata il 12 febbraio scorso tra Roma e Siena. Nell'operazione furono arrestate anche 5 persone, tra cui uno spacciatore romano e due svizzeri La scena è insolita perché solo da poco tempo la Procura della Repubblica ha stabilito di distruggere immediatamente gli stupefacenti sequestrati, per evitare i furti di droga a palazzo di Giustizia verificatisi nei mesi scorsi Gli otto miliardi di cocaina che sono andati in fumo ieri costituivano uno dei più grossi sequestri di droga degli ultimi anni

Polemiche in Campidoglio

«Volete insabbiare l'inchiesta sui camion-bar mafiosi»

Camion-bar, sorbetti e gelati la bagarre è esplosa in pieno consiglio comunale Nella seduta di ieri pomeriggio Bernardino Antinori, democristiano e presidente della VII commissione (commercio), ha lanciato accuse pesanti nei confronti della commissione dei capigruppo che deve indagare sulla vicenda dei camion bar «È inefficiente e incapace La sua presenza complica la delicata questione del commercio ambulante. Ne chiedo le dimissioni» ha detto Antinori Ma prima di lui l'attacco era venuto dai comunisti nella conferenza dei capigruppo, Franca Prisco aveva chiesto trasparenza e celerità dei lavori, minacciando le sue dimissioni E nella seduta del consiglio vi aveva insistito anche la comunista Daniela Valentini, sollecitando il sindaco al approvare la delibera quadro con la quale si predispongono nuove regole per l'assegnazione dei posti ai camion bar del centro storico La storia di questo provvedimento è una lunga sequela di rinvii L'ultimo l'altro ieri La giunta pentapartito ha rimandato la sua approvazione, nonostante la firma e il sostegno di tre assessori – Malerba, Gatto e Palombi – e il voto unanime della VII commissione consiliare Motivo del nuovo slittamento prima deve arrivare il parere della Sovrintendenza.

«Ma di rimando in rimando tutto è rimasto come tre mesi fa e si lascia mano libera all'illegalità». La denuncia è dell'Apvad (l'associazione provinciale venditori ambulanti e dettaglianti), che da ieri pomeriggio e fino al 9 marzo ha deciso di presidiare piazza del Campidoglio per spingere il sindaco a non perdere altro tempo. Il progetto per la riorganizzazione dell'ambulantato nel centro storico stabilisce punti precisi per la vendita di bibite e sorbetti Nella zona «A», il cuore della città, le soste fissate sono 41, sette metri quadrati le nuove dimensioni delle strutture (è una riduzione drastica se si pensa che i camion del clan Tredicine raggiungevano gli 87 metri quadrati di superficie); un listino prezzi e un disegno concordato e comune per tutti. □ G.L.

COLOMBI GOMME
CONTROLLO AVANTRENO - CONVERGENZA
FORNITURE COMPLETE DI PNEUMATICI NUOVI E RICOSTRUITI
PIRELLI
ROMA - Via Collatina, 3 - Tel 25 93 401
GUIDONIA - Via per S Angelo - Tel 407 742
ROMA - Via Carlo Saraceni 71 - Tel 24 40 101

I'UNITÀ VACANZE
MILANO
viale Fulvio Testi 75 - telef (02) 64 23 557
ROMA
via dei Taurini 19 - telefono (06) 40 490 345
c/ presso le Federazioni del Partito comunista italiano

Sterling Europea
IMPARA l'ARTE
di investire in arte
Ti aspettiamo per consigliarti un regalo esclusivo ad un prezzo esclusivo
Via Flavio Domiziano, 9
Tel. 54.07.745 - 54.10.176

GALLERIA D'ARTE
ORO DEL TEMPO
VIA DELLA GATTA, 1/B - 00186 ROMA
(PIAZZA DEL COLLEGIO ROMANO - PALAZZO DORIA
TELEFONO 06/6789276
"non sempre il diavolo..."
13 quadri, 8 disegni di
Gilberto Filibeck
testo critico di
Dario Micacchi
intervista all'autore di
Hilde Ponti
inaugurazione 8 marzo, ore 19
orario. 11-13 - 17,30-21
fino al 18 marzo 1988

11ª MOSTRA CAMPING CARAVAN & NAUTICA
FIERA DI ROMA 27 FEBBRAIO - 6 MARZO
ORARIO: FERIALI 15-22 SABATO E DOMENICA 10-22
italwagen
POLO
BORSA INFORMAZIONI TURISMO ALL'ARIAPERTA
SALONE DELL'AUTO PER IL TEMPO LIBERO
FUORISTRADA STATION WAGON
AMORE CAVALLO 1990
PADIGLIONE PROFESSIONALE DELLE FORNITURE PER I CAMPEGGI E I VILLAGGI
27 FEBBRAIO 2 MARZO